Tutto è partito da un gioco. Alcune amiche realizzavano spille da ritagli di stoffa e con mia cugina abbiamo iniziato a creare rose e quadrati colorati da scampoli informi. Tutto nasceva dalla manualità di lei, esperta in composizioni floreali, unita al nostro gusto estetico.

Continuai poi da sola a comprare materiali plastici e perline e, avendo testata la mia manualità, ho iniziato a realizzare gioielli più vicini alla mia professione di architetto.

Spinta da sempre alla ricerca di nuove forme e materiali, mi sono tuffata nel variegato mondo della plastica. Ho sperimentato il neoprene, le zanzariere, i tappetini per poi passare alle tesserine di maiolica, di vetro e a tutto quello che uso nella mia vita professionale.

Essendo figlia del razionalismo, le mie opere oggi sono improntate all'essenzialità e alla nobilitazione dei materiali. Anche quelli più poveri, si spogliano della loro funzione tecnica per diventare gioielli. Allora ecco che un materiale usato per altri scopi diventa corallo rosso, bianco o pietra preziosa, sempre con uno schema molto preciso e lineare. Ho pensato, e quindi ho trasformato anche vecchi ciondoli dimenticati o conservati in un angolo di casa che, posti su un supporto diverso, hanno avuto una veste nuova ed originale.

Bijoux design che nascono dalla continua ricerca di nuove forme e materiali, dalla sperimentazione e dal gioco con le materie plastiche. Il neoprene, le zanzariere, i tappetini, le tesserine di maiolica e di vetro si spogliano della loro funzione tecnica per diventare gioielli figli del razionalismo.